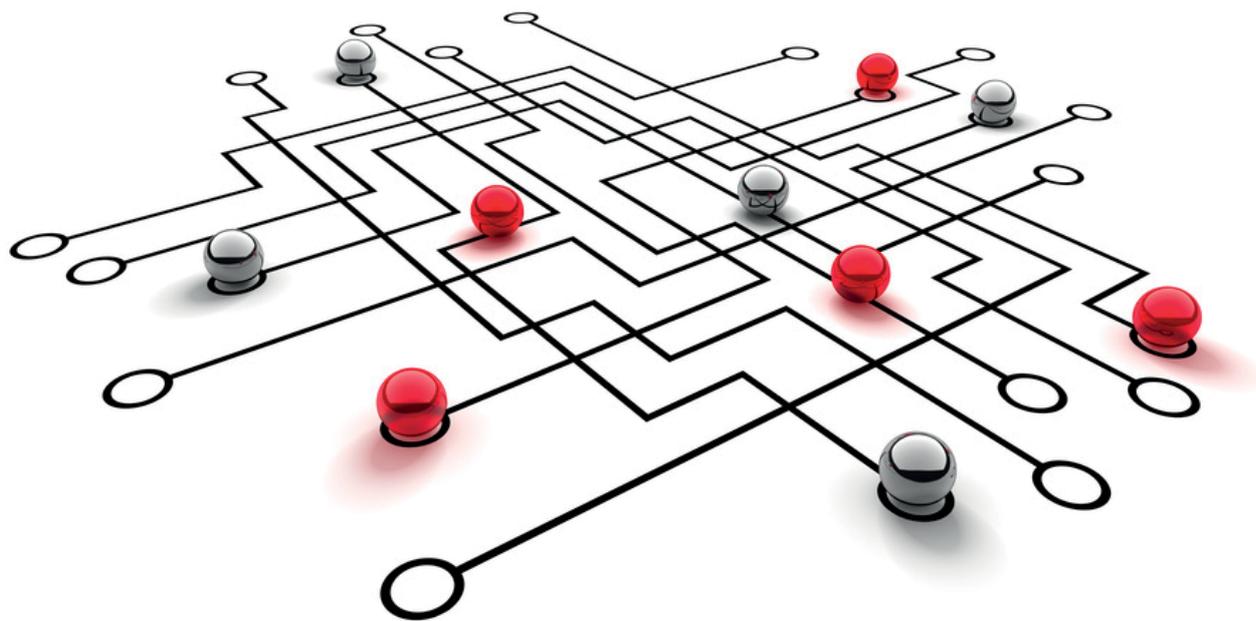


## Operatori, nuove opportunità di avere banda a condizioni convenienti

La strategia di interconnessione della Rete Lepida al Milano Internet eXchange (MIX) ha avuto forte successo per il miglioramento delle prestazioni di navigazione, per la diminuzione dei costi di connettività Internet e per la disponibilità del MIX sul territorio emiliano-romagnolo a favore di tutti gli operatori di telecomunicazioni che operano per combattere il Digital Divide. Al MIX sono presenti oggi oltre 130 operatori (tra cui over the top come Google e Facebook) con uno scambio di oltre 120Gbps, e Lepida spa sta effettuando peering diretto con quasi il 70% di questi soggetti, portando la Rete Lepida ad essere direttamente connessa con tutte le principali reti italiane e mondiali. Sul collegamento da 10Gbps verso il MIX sono presenti, oggi, oltre a Lepida spa, in ordine di contratti attivati: Stel con 1Gbps, Progetto8 con 100Mbps, GooMobile con 200Mbps e Deltaweb con 200Mbps. Altri stanno chiedendo di connettersi e la disponibilità è aperta a tutti. Interessante il modello di remotizzazione realizzato: le porte del MIX sono disponibili in Emilia-Romagna, nei punti di interscambio di Lepida spa presso viale Aldo Moro 64 a

Bologna e via Saragat 1 a Ferrara, allo stesso costo che hanno in via Caldera a Milano, con un vantaggio competitivo enorme. Si implementa così l'idea, di molti anni orsono, di realizzare in Emilia-Romagna un punto di interscambio a disposizione di tutti gli operatori, ma invece che realizzarne uno nuovo ci si integra con gli esistenti. I vantaggi per gli operatori non si fermano qui. Lepida spa sta ampliando il modello di remotizzazione dei punti di interscambio esistenti portandone altri in Emilia-Romagna. Il prossimo ad essere integrato, probabilmente entro l'anno, è AMS-IX di Amsterdam, luogo con 620 operatori e picchi di traffico di 2.4Tbps. In corso di analisi è VSIX di Padova. Partendo dai punti di interscambio di Lepida spa, gli operatori possono portare la banda verso le zone in Digital Divide utilizzando il trasporto offerto dalla Rete Lepida, sempre a condizione di andare verso aree a fallimento di mercato dove l'assenza di una azione pubblica comporta il mancato sviluppo di un mercato e un forte deficit di attrattività e competitività di interconnessione ●



## FedERa aumentano servizi e login

Sono arrivati a quota 98 i servizi forniti a coloro che sono in possesso delle credenziali FedERa: la lista completa è pubblicata nel portale della federazione, <http://federazione.lepida.it>. Il numero degli utenti federati è in crescita, circa 696.170, con 4800 accessi in media al giorno, anche grazie all'estensione del servizio a specifiche categorie. Recentemente l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna ha aderito alla federazione e a breve verrà data la possibilità ai loro iscritti di autenticarsi ed accedere ai servizi telematici degli Enti, "aumentando il traffico" su di essi. Anche altri ordini professionali sono interessati all'adesione e presto il loro numero aumenterà. Molto comodo anche il servizio per l'autenticazione temporanea via SMS (Smart UsER) per chi usa servizio WiFi offerto dai Comuni grazie al servizio WiFi proposto da Lepida spa. Resta la regola per cui chi vuole delle credenziali definitive

deve seguire la procedura "normale" di registrazione presso un Ente federato. Il software FedERa nel frattempo è stato "esportato" oltre i confini regionali: la Regione Veneto lo sta adottando in riu-so con un efficace lavoro di condivisione delle esperienze, a tutto vantaggio dei cittadini delle due Regioni ●



## Pieve di Cento a banda ultralarga entro fine anno

A Pieve di Cento la banda ultralarga potrà arrivare fino dentro casa. Ciò potrà avvenire grazie a un modello di collaborazione pubblico/privato che viene sperimentato per la prima volta nella piccola città al confine tra le province di Bologna e Ferrara. Si tratta peraltro di una delle prime realizzazioni del progetto UltraNet del Piano Telematico Regionale. Il Comune di Pieve di Cento e operatori di telecomunicazioni (a partire da NEXUS srl) daranno vita a una infrastruttura che - mettendo a valore anche la Rete Lepida - porterà, già entro il 2013, la fibra ottica presso le abitazioni e le imprese, con disponibilità di banda ultralarga. La pianificazione e realizzazione della copertura a banda ultralarga generalmente è in capo agli operatori di telecomunicazioni che rispetto al proprio piano industriale identificano tecnologie, architetture, tempistiche, costi ed azioni, con la conseguenza di vedere concentrati investimenti e nuove infrastrutture nelle zone più popolate che offrono un miglior ritorno di investimento. Stavolta - come ha sottolineato l'assessore regionale alle infrastrutture Alfredo Peri - si parla di una zona di densità limitata, dove la crisi ha picchiato duro, facendo chiudere molte aziende e riducendo molti a diventare piccola azienda in casa propria. Bene, queste microaziende potranno disporre di un'infrastruttura al massimo livello, già adeguata agli obiettivi di connettività fissati dall'Unione Europea. Il modello in via di sperimentazione a Pieve di Cento, elaborato in collaborazione con Lepida spa, prevede una serie di azioni correlate tra loro. Il Comune mette a disposizione le tubazioni di sua proprietà in termini di diritto d'uso, di posa e di manutenzione, favorendo condizioni per cui tutti gli operatori di telecomunicazioni interessati possano posare le infrastrutture di propria pertinenza a condizione di avere una copertura uniforme e concertata delle differenti aree urbane del territorio comunale e a condizione che l'offerta dei servizi sul mercato risulti concorrenziale e quindi vantaggiosa per cittadini ed imprese rispetto a quanto accade in città di grande dimensione. Il Comune mette inoltre a disposizione eventuali spazi di sua proprietà utilizzabili per alloggiare apparati di telecomunicazione. A Pieve di Cento l'infrastrutturazione a banda ultralarga è possibile grazie all'operatore Nexus. L'attività di Nexus è iniziata nell'ambito dei sistemi wireless per poi passare al cablaggio in fibra ottica per garantire requisiti di banda all'utenza difficilmente ottenibili con mezzi radio. Su Pieve di Cento gli investimenti di Nexus stanno portando alla posa di fibra ottica nell'area Industriale e

nei Compartimenti Civili a Est di Pieve. La nuova infrastruttura permetterà inizialmente l'accesso alla rete in banda ultralarga con una scalabilità in termini di prestazioni di servizio con banda disponibile da 10 Mb fino a 100 Mb. Grazie ai costi inferiori per le realizzazioni delle infrastrutture e le installazioni derivati da questa sinergia, si prevede di offrire servizi meno costosi all'utente finale, con pacchetti diversi in funzione della banda richiesta. Nell'infrastruttura è compresa la apparecchiatura già in grado di supportare connessioni con velocità fino a 1Gb a utente, quindi anche la possibilità di avere il VoIP per telefonare e TV via cavo e altri servizi che via via si presenteranno. In ogni caso è stata scelta l'architettura più performante possibile, denominata FTTH, cioè con una fibra che arriva direttamente alla utenza, senza intermediazioni di altre tecnologie. Infine, anche il Comune potrà trarre vantaggio diretto da questa infrastruttura: avrà infatti a disposizione alcune fibre per nuovi servizi pubblici quali la videosorveglianza territoriale e il WiFi per aree pubbliche ●



## Soluzioni informatiche da CN-ER per la caccia all'evasore fiscale

Il tema è di quelli che interessano moltissimo i Comuni e le Unioni: individuare e recuperare tasse non pagate. Gli strumenti, messi a disposizione di questi Enti da CN-ER, sono le soluzioni a riuso "Anagrafe Comunale Soggetti Oggetti e Relazioni" (ACSOR) e "Data Warehouse per il recupero dell'evasione" (DWH). L'ACSOR è un'anagrafe comunale "estesa": contiene infatti informazioni su Soggetti (ossia persone), Oggetti (cioè immobili e terreni) e loro relazioni di utilizzo e proprietà, in modo da integrare e bonificare ulteriormente le banche dati già presenti nell'Amministrazione. L'obiettivo strategico di ACSOR è fornire una visione unica e di riferimento della realtà territoriale andando a descrivere per ogni oggetto edilizio i fatti che su di esso avvengono, partendo da conoscenze distribuite in diversi sistemi informativi comunali ed extra comunali, come ad esempio: anagrafe della popolazione, anagrafe tributaria, Registro imprese, catasto urbano e terreni e toponomastica. Per l'individuazione vera e propria dell'evasione, essendo in possesso di dati reali, Comuni e relative Unioni possono andare a fondo nella ricerca attraverso lo strumento DWH, che consente di individuare le posizioni "più sospette", attraverso una serie di interrogazioni (predefinite o customizzabili) che incrociano a più livelli i flussi relativi a tributi locali con tutte le altre fonti operazionali (Anagrafica della Popolazione, Catasto, Pratiche Edilizie, etc.), traendone una serie di documenti di analisi che agevolano l'attività di riscontro delle posizioni di parziale o totale evasione ●

## Iren + LepidaSpa = altre 60 scuole connesse



Saranno operative entro un mese le connessioni alla Rete Lepida per sessanta scuole medie di Reggio Emilia e provincia, grazie alla collaborazione al Progetto Scuole di Iren, la società Multiservizi dell'Emilia settentrionale. La connessione alla rete a banda ultralarga per gli studenti avviene semplicemente tramite le credenziali FedERa e consente di accedere ai contenuti - filtrati secondo le esigenze delle singole scuole - internet che supportano la didattica. LepidaSpa fornisce connettività, sistema di autenticazione e filtraggio dei contenuti integrando la Rete Lepida alla rete di Iren, sia in fibra ottica che radio, in un punto di interconnessione. LepidaSpa ha messo a disposizione il suo Walled Garden, la pagina web di accesso che usano le scuole dell'Emilia-Romagna già connesse. Si amplia così, anche grazie ad Iren, il numero delle scuole connesse alla rete a banda larga, aggiungendosi alle circa centocinquanta già attivate o in corso di attivazione da parte di LepidaSpa, nell'ambito del progetto "SchoolNet" inserito nel Piano Telematico Regionale ●

## I dati sulle piogge viaggiano su ERretre

Sono già migrate sulla rete ERretre oltre venti delle prime ottanta centraline dell'Arpa che costituiscono la rete Idropluviometrica Regionale di sensori dell'Emilia-Romagna (rete RIRER). Si tratta di stazioni automatiche di telemisura, prodotte da diverse aziende, che sono in grado di monitorare in tempo reale le condizioni di sicurezza meteorologica ed idrologica/idraulica del territorio. La rete RIRER è di fondamentale rilevanza per la Regione, soprattutto per quanto riguarda gli interessi della Protezione Civile (oltre che per gli altri settori quali l'agricoltura, l'ambiente e i trasporti) in quanto permette ad esempio di prevedere e gestire situazioni di emergenza quali allagamenti o peggiori alluvioni sempre più frequenti sul nostro territorio. La scelta della Regione Emilia-Romagna cui fa capo l'Arpa è infatti quella di dotare le postazioni di telemisura attualmente presenti sul territorio di apparati Tetra (che fungono da "modem") in grado di veicolare i dati sulla rete ERretre gestita da LepidaSpa. L'obiettivo è trasferire su ERretre i dati provenienti da tutte le centraline ed inviarle a postazioni centralizzate di raccolta dati dell'Arpa collocati in punti strategici della regione. L'utilizzo della rete ERretre e della rete in fibra ottica Lepida con la qua-



le questa è interconnessa, permetterà di sfruttare gli elevati standard di affidabilità di entrambe le reti e di mettere ulteriormente a profitto l'investimento effettuato dalla Regione Emilia-Romagna nel corso degli ultimi anni, attraverso un risparmio nella gestione e monitoraggio della rete RIRER (ora affidate ad altri fornitori) ●

### Accensioni in Fibra Ottica

Totale accensioni effettuate nel 2013 ▶ 109

Nuove Accensioni ▶ 4



- AUSL FC - Casa Protetta Country Hospital - Modigliana (FC)
- AUSL FORLÌ - sede CUP ed NCP (ex-Ospedale) - Dovadola (FC)
- Comune di Trecasali - Piazza E. Fontana - Trecasali (PR)
- Sede FER - via delle Biscie - Bologna



## Reti di sensori, con la piattaforma unica si risparmia sulla gestione

Servono per controllare parametri ambientali, legati all'inquinamento, o per monitorare i flussi di traffico stradale, oppure per valutare il rumore: i sensori possono essere tanti, sono collegati tra loro in forma di reti e i dati vengono letti e utilizzati da remoto. Ne hanno diversi i Comuni, e anche altri Enti pubblici, che continuano ad installarne per scopi diversi. LepidaSpa offre un'opportunità a tutti gli Enti soci, ossia mette a disposizione una piattaforma centralizzata, accessibile mediante interfaccia web, in grado di gestire sensori nuovi o già presenti. La piattaforma è in grado di integrare sensori in una forma standardizzata, consentendone la fruizione multipla, il confronto, la pubblicazione di dati, l'elaborazione centralizzata ed unica. Il vantaggio per gli Enti soci è elevato: una volta deciso l'acquisto e installati gli apparati, tutto ciò che riguarda la raccol-

ta, il monitoraggio e la gestione dei dati può essere posto in capo a LepidaSpa in un'ottica di ottimizzazione delle risorse, di riuso delle misure e di suddivisione dei costi. La piattaforma garantisce la riservatezza dei dati in funzione delle decisioni di chi ne è titolare. Infine, la piattaforma consente l'esportazione di alcuni parametri verso il sistema degli open data dell'Emilia-Romagna ●



## Progetto europeo Pitagora, incontro tra le due sponde dell'Adriatico



Sta già dando frutti concreti il progetto europeo Pitagora, finanziato dall'Unione Europea attraverso il Programma Adriatic IPA, che vede la partecipazione di LepidaSpa come partner e che mira ad identificare e sperimentare modelli e soluzioni specifiche per ridurre il gap dell'adozione dell'ICT nell'area adriatica. In capo a LepidaSpa c'è anche il coordinamento delle attività relative al tema delle infrastrutture ICT/TLC, tra cui la definizione di metodologie per la

mappatura delle infrastrutture e dei servizi presenti nei Paesi dell'area adriatica che aderiscono. In questo momento il lavoro

è focalizzato su una sperimentazione "in campo", nello specifico presso alcuni Comuni emiliano-romagnoli, per testare e valutare diversi modelli di copertura WiFi. I trenta apparati utilizzati sono stati acquistati con risorse del progetto Pitagora e si stanno confrontando modelli diversi, hot spot singoli piuttosto che collegati fra loro, o ancora con specifiche architetture di rete. Una volta conclusa la sperimentazione, gli access point rimarranno presso le amministrazioni che li stanno ospitando. Di questo e di molto altro ancora - soprattutto dei modelli organizzativi finora adottati in LepidaSpa per dotare la Pubblica Amministrazione di rete telematica - si è parlato a settembre nel corso della visita a Bologna di tre dei partner del progetto Pitagora: l'Agenzia Regionale per lo sviluppo DUNEA, di Dubrovnik, la società San Polo che opera in Istria e il Comune di Spalato, interessati alla governance della società in-house regionale ●

## Accordo con Linkem anti divario digitale

E' stato recentemente firmato da LepidaSpa e Linkem, nell'ambito delle azioni per la riduzione del divario digitale, un nuovo accordo, analogo a quelli sottoscritti con operatori di telecomunicazioni e mirati a individuare sinergie infrastrutturali per diffondere i servizi a banda larga grazie a tecnologie wireless così da rispondere alla domanda espressa dagli Enti territoriali. La società Linkem, che ha sede a Roma, è un'azienda ormai ben consolidata nel settore: è infatti nata nel 2001 con l'obiettivo di fornire accesso internet in modalità WiFi in luoghi ad alto traffico,



tipicamente aeroporti, stazioni, alberghi. Grazie all'aggiudicazione, nel 2008, dei diritti d'uso per la tecnologia WiMax, Linkem è diventata operatore di telecomunicazioni leader in questo settore. Ad oggi dispone di una rete proprietaria in tutte le regioni italiane, che consente di portare internet veloce anche in aree "difficili" e che copre un bacino di popolazione di oltre 27 milioni di abitanti. E a fine anno il numero di clienti dovrebbe superare quota duecentomila. La partnership con LepidaSpa è giudicata molto interessante per Linkem, come afferma Marco Filippi - Direttore della Business Unit WI-Fi - "Grazie alla convenzione specifica con i Comuni e alla partnership con LepidaSpa, Linkem ha realizzato una dorsale WiMax per portare la connettività a banda larga e il WiFi pubblico nei Comuni di Rimini, Riccione e Bellaria Igea Marina. Il WiFi di Linkem, completamente rinnovato e arricchito con nuovi servizi, porterà a cittadini e turisti della Riviera la possibilità di navigare gratuitamente nelle principali aree della città e a tutti gli esercizi commerciali che aderiranno alla rete WiFi di Linkem innovativi strumenti di comunicazione e marketing per incrementare e valorizzare il business locale, generando così nuove opportunità di business per il territorio romagnolo" ●

